

COLLINE MORENICHE DEL GARDA: CONTEGGIO AUTUNNALE RAPACI 2002

a cura di Arturo Gargioni

Anche per il 2003 è stata monitorata la migrazione autunnale dei rapaci che interessa la provincia di Brescia, sempre sul Monte della Guardia, un'altura di 126 m di quota posta ad est del centro abitato di Ponti sul Mincio in provincia di Mantova.

Il Monte della Guardia è un'altura che permette di dominare a est la pianura veronese con tratti dell'autostrada A4 e la valle del Mincio; a sud sempre parte della valle del Mincio e l'abitato di Monzambano che dista circa tre km in linea d'aria; ad ovest Ponti sul Mincio e Pozzolengo a circa 5 km in linea d'aria, a nord la visuale è parzialmente interrotta da alcuni cespugli che non permettono di vedere il territorio sottostante verso Peschiera del Garda ma non pongono alcun problema per l'avvistamento aereo, in totale si ha un'ottima visuale per 320° e buona per i restanti 40°.

Il sito inoltre, per la sua posizione strategica permette di quantificare la migrazione del Falco pecchiale in ben tre province e due regioni, in quanto i migratori arrivano dal veronese (Veneto), transitano nel mantovano e per la maggior parte si dirigono nel bresciano (Lombardia).



Cicogna nera *Ciconia nigra* e **Pecchiale** *Pernis apivorus*



Pecchiali *Pernis apivorus* **in termica**

RISULTATI E METODI

Quest'anno grazie alla collaborazione di 17 rilevatori sono stati coperti o parzialmente coperti 19 giorni di osservazione: dal 15 agosto al 14 settembre, con la prima settimana caratterizzata da conteggi parziali e le successive due settimane dal 23 agosto al 7 settembre usando la metodologia adottata dagli altri siti dell'Italia

settentrionale che studiano la migrazione del Falco pecchiaiolo: i colli Asolani a Treviso e Alpi Marittime nel cuneense. Il 14 settembre per pura curiosità è stato effettuato un controllo della coda della migrazione.

Durante il conteggio standardizzato, si sono effettuate mediamente nove ore al giorno per 16 giorni, che per ragioni organizzative sono diventati 15, più altri con una copertura inferiore alle nove ore, per un totale complessivo di 152,5 ore di osservazioni; totalizzando 5209 rapaci di cui 5064 Falchi pecchiaioli, oltre a 7 ciconiformi (vedi tabella).

Le condizioni meteorologiche sostanzialmente favorevoli durante tutto il periodo, hanno favorito la migrazione con passaggi anche notevoli, ottenendo un primo picco nella giornata del 25 agosto con 663 falchi pecchiaioli e un secondo il 27 agosto con 1453 individui contati da due soli rilevatori. La seconda settimana ha fatto registrare un calo progressivo della migrazione, con un aumento in proporzione di individui giovani di falco pecchiaiolo e della Poiana *Buteo buteo*.

Nel complesso con questi dati ci avviciniamo ulteriormente ai numeri degli altri due siti che studiano la migrazione autunnale del Falco pecchiaiolo, consolidando sempre di più l'ipotesi della rotta NE - SW che attraversa l'Italia settentrionale. Una dimostrazione tangibile in merito è data dal passaggio il 2 settembre di una Cicogna nera *Ciconia nigra* segnalata circa due ore e mezza prima sui Colli Asolani e della prima Aquila minore *Hieraaetus pennatus* in fase scura per Ponti s/M., vista il 4 settembre, pure essa osservata sui Colli Asolani circa tre ore prima.

Di interessante inoltre l'avvistamento di un sub-adulto di Aquila anatraia minore *Aquila pomarina*, e di altre due Cicogne nere, supportando così un possibile cambio di fenologia per quanto riguarda quest'ultima specie.

Essendo molto probabilmente l'anfiteatro morenico gardesano il punto dove i pecchiaioli abbandonano la rotta pedemontana per disperdersi nella pianura, è indispensabile conoscere le rotte che seguono gli animali nell'attraversamento della pianura stessa, ma purtroppo anche quest'anno si sa poco o nulla in quanto non ci sono segnalazioni in merito, pertanto si invitano tutti coloro che hanno dei dati a comunicarli, al fine di poter costruire il puzzle della migrazione autunnale del Falco pecchiaiolo nell'Italia settentrionale.

RINGRAZIAMENTI

Non potendo che essere più che soddisfatti del risultato raggiunto, un grazie va a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita del progetto mettendo a disposizione il loro tempo libero in termini di volontariato. In ordine alfabetico: Anni Nicola; Bellintani Stefano; Bertoli Roberto; Bonetti Roberto; Busetto Maurizio; Capelli Stefania; Gargioni Arturo; Guerrini Marco; Lampugnani Donatella; Martignoni Cesare; Orlini Franca; Pasqua Angelo; Piotti Gabriele; Pirola Stefano; Roscelli Franco; Rossi Alessandro; Zanardini Fulvio.